

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI: SINTESI

4.

LA **VENERAZIONE DOVUTA**
AL SACRAMENTO
DELLA PRESENZA REALE
PERMANENTE

Dopo di ciò il sacerdote dice:

«**Le cose sante ai santi!**».

Santi sono i [doni qui] presentati, che hanno ricevuto la venuta dello Spirito Santo; **santi siete anche voi**, che siete stati giudicati degni dello Spirito Santo. **Dunque le cose sante e i santi si corrispondono.** Allora voi rispondete: «Un solo Santo, un solo Signore, Gesù Cristo». Veramente, infatti, lui solo è Santo, santo per natura; noi invece, se pure siamo santi, non lo siamo per natura, bensì attraverso la partecipazione, l'esercizio e la preghiera. ➤

Nel Tabernacolo la presenza reale è sempre dinamica. Siamo **noi** che **in determinati momenti** possiamo disporci dinanzi ad essa **in atteggiamento prevalentemente statico, adorazionale/contemplativo**, allo scopo di **crescere nello "stupor eucharistiæ"**.



Dopo di ciò voi ascoltate il cantore che, con una melodia divina, vi invita a comunicare ai santi misteri, dicendo: «Gustate e vedete com'è buono il Signore». **Non affidarti al giudizio della tua gola corporale, ma alla fede che non dà spazio al dubbio.**

Infatti, **quando gustate, non sono il pane e il vino che gustate, bensì**

il sacramento del corpo e del sangue di Cristo.

Tà áγια τοῖς áγίοις

La mistagogia di Cirillo di Grslm




- sulla teologia della Comunione
- e sul modo di ricevere la Comunione sotto le due specie

Quando dunque ti avvicini, **non andare con le giunture delle mani rigide, né con le dita separate; ma facendo della sinistra [come] un trono alla destra**, dal momento che questa sta per ricevere il Re, e facendo cava la palma, ricevi il corpo di Cristo, rispondendo: *Amen*.

Quindi, **SANTIFICANDO CON CURA I TUOI OCCHI CON IL CONTATTO DEL SANTO CORPO**, prendilo vegliando a non perderne nulla; poiché, se ne perdessi, sarebbe come se tu subissi la perdita di un membro del tuo corpo. ➤

Dimmi infatti, **se qualcuno ti desse delle pagliuzze d'oro**, non te ne impossesseresti forse con ogni cura, facendo attenzione a non perderne alcuna per non subirne danno?

Non veglierai dunque con molta maggior cura su ciò che è più prezioso dell'oro e delle pietre preziose, perché non ne cada neppure una briciola?



"Sulla mano come su un trono!"

Conservate inviolabili queste tradizioni e custodite voi stessi senza inciampare.

Non separatevi dalla comunione e non privatevi di questi misteri sacri e spirituali in nome della macchia del peccato!

SETACCIO PER LE OSTIE



evita di versare nella pisside frammenti, pezzi di plastica e graffette

Τὰ ἅγια τοῖς ἁγίοις (2 sfumature complementari)

- = Le cose Sante sono fatte per i Santi!
- = Le cose Sante sono fatte per farci diventare Santi!

"Ricevi ogni giorno ciò che ti deve giovare ogni giorno. Vivi in modo tale da meritare di riceverlo ogni giorno!" (AMBROGIO).

"Dobbiamo mangiare questo pane, che è nostro, CON IL SUDORE DELLA FRONTE!" (CABASILAS)

Quindi, dopo che tu avrai comunicato al corpo di Cristo, **va' anche al calice del sangue**; non stendendo le mani, **ma chinandoti e dicendo Amen** in atteggiamento di adorazione e di venerazione, santificati prendendo anche del sangue di Cristo. E mentre vi è ancora l'umido sulle labbra, toccalo con le mani e santifica gli occhi, la fronte e gli altri sensi. Quindi, **in attesa dell'orazione, rendi grazie a Dio** che ti ha reso degno di così grandi misteri.

Quando parla del rispetto dovuto ai frammenti, **Cirillo sembra un Padre tridentino**. Eppure mancavano ancora 1.000 anni al Concilio di Trento!

La sua mistagogia sul modo di ricevere la comunione è **molto attuale**. Se la riproponessimo sistematicamente ai nostri fedeli (a intervalli regolari), la prassi della **comunione sulla mano** cambierebbe in meglio in brevissimo tempo.

La mistagogia sul modo di ricevere la comunione non è un "optional". È un dovuto!

Le Specie Eucaristiche non sono oggetto di carrelate fotografiche!

Abituarsi a non puntare l'obiettivo sulle Specie Eucaristiche.

Riscoprire una sana disciplina dell'arcano.

Disciplinare e formare i fotografi a questo rispetto.

SIAMO CHIAMATI A RISCOPRIRE: ...

1° La dinamica della celebrazione eucaristica e la dimensione parimenti dinamica della comunione sacramentale.

nb: Il Signore Gesù ha istituito l'Eucaristia non per i nostri occhi che la contemplanò né per le nostre ginocchia che l'adorano. Ma l'ha istituita, "primo et per se", per le nostre bocche che la mangiano ("ut sumatur"), affinché noi venissimo trasformati nel **CORPO ECCLESIALE** ai ritmi delle nostre comunioni al **CORPO SACRAMENTALE.**

L'Eucaristia non può essere oggetto di barzellette, di battute, di scherzi!

Abituiamoci a **non scherzare mai sull'Eucaristia** con modi di dire che destano l'ilarità.

Se proprio vogliamo scherzare, scherziamo pure sulla SS.ma Trinità. Quella non patisce.

Ma non sul Sacramento dell'altare!

SIAMO CHIAMATI A RISCOPRIRE: ...

2° L'importanza dei "pii esercizi": esposizioni, benedizioni, processioni, visite al SS^{mo}.

In questi momenti noi contempiamo il Sacramento e ci mettiamo in ginocchio per adorarlo, ie. per crescere in quello **STUPOR EUCHARISTICUS** di cui parla l'ultima Enciclica di Giovanni Paolo II.

nb: Nel Tabernacolo il SS.mo Sacramento è sempre dinamicamente ordinato alle nostre bocche. La dimensione statico-contemplativa, tipica dei "pii esercizi", è tutta quanta dalla parte nostra!

[DS 1643] ...

PER IL FATTO CHE È STATO ISTITUITO DA CRISTO SIGNORE PER ESSERE MANGIATO NON CONSEGUE CHE DEBBA ESSERE MENO ADORATO.

(Neque enim ideo minus est adorandum, quod fuerit a Christo Domino, ut sumatur, institutum)





Per crescere nello *STUPOR EUCARISTICO* non basta un corso. Non basterà tutta la tua esistenza, come non è bastata l'esistenza delle generazioni che ci hanno preceduti, né basterà l'esistenza delle generazioni che ci seguiranno "donec veniat".

STUPORE EUCARISTICO
2ª ed. gennaio 2011

